

**Incidente mortale
a Capodanno,
pirata della strada
si costituisce**



a pagina 6

**'La Strana Coppia'
in scena al Quirino
di Roma**



a pagina 7

**Inter in finale
di Supercoppa,
Dumfries piega
l'Atalanta**



a pagina 8

Alla riunione hanno preso parte Tajani, Nordio, Mantovano e Saggio

Vertice di Governo per Cecilia Sala, impegno per la liberazione

Si è tenuta questo pomeriggio a Palazzo Chigi una riunione convocata dal Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, in relazione al trattenimento in Iran della giornalista italiana Cecilia Sala. Alla riunione hanno preso parte il Ministro degli Esteri, Antonio Tajani, il Ministro della Giustizia, Carlo Nordio, il Sottosegretario alla Presi-

denza del Consiglio, Alfredo Mantovano, e il Consigliere diplomatico del Presidente, Fabrizio Saggio. E' quanto riferisce una nota di Palazzo Chigi. All'esito dell'incontro, il Governo conferma l'impegno presso le autorità iraniane per l'immediata liberazione di Cecilia Sala, e, in attesa di essa, per un trattamento rispettoso della



dignità umana. Per quanto riguarda Mohammad Abedini, che è al momento in stato di detenzione cautelare su richiesta delle autorità degli Stati Uniti, il Governo ribadisce che a tutti i detenuti è garantita parità di trattamento nel rispetto delle leggi italiane e delle convenzioni internazionali.

a pagina 2

**Meloni: "Da mercati e investitori
fiducia ritrovata nel sistema Italia"**



a pagina 3

**Liceo Gullace, da martedì
tornano le lezioni in presenza**

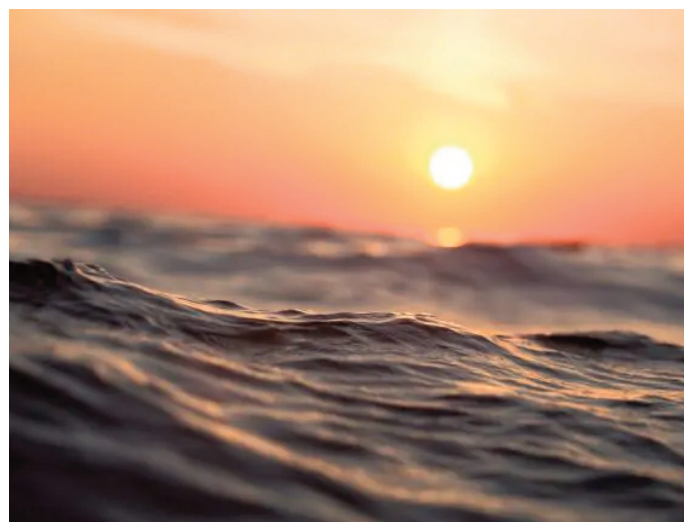


a pagina 5

Dalla Regione Lazio arrivano fondi per i porti

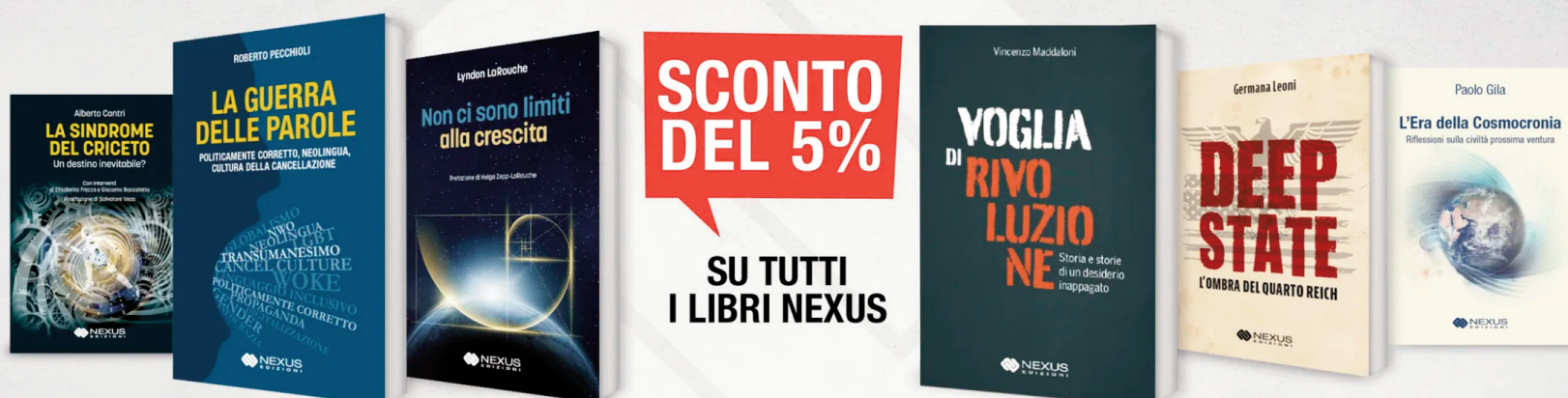
Tre milioni e 730 mila euro per Anzio, Formia, Terracina, Ponza e Ventotene

La Regione Lazio ha annunciato un finanziamento complessivo di 3 milioni e 730mila euro destinato a potenziare il sistema portuale di cinque comuni: Anzio, Formia, Terracina, Ventotene e Ponza. L'iniziativa rientra in un piano di investimenti triennale, valido dal 2024 al 2026, che mira a migliorare infrastrutture strategiche per il territorio. I fondi stanziati saranno impiegati per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, necessari per garantire l'ef-



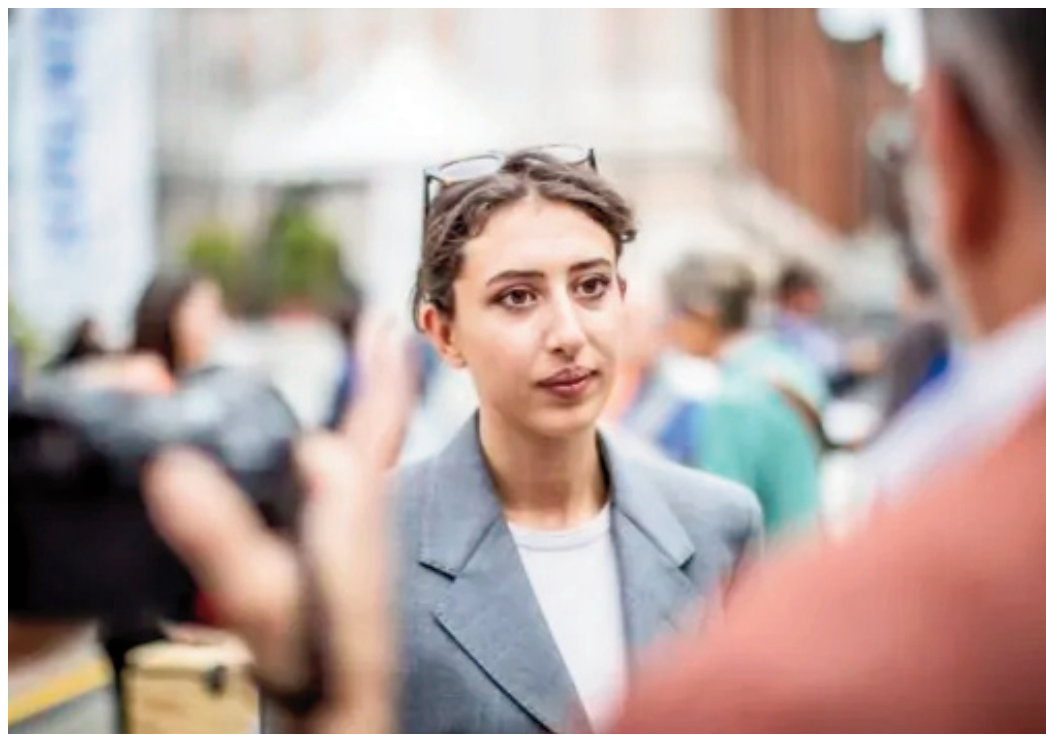
ficienza e la sicurezza delle aree portuali. Gli interventi previsti comprendono il miglioramento delle strutture esistenti e l'adeguamento delle infrastrutture alle normative vigenti, così da rendere i porti non solo più sicuri, ma anche più competitivi e funzionali per il trasporto e il turismo. Il sistema portuale rappresenta un pilastro economico e logistico per la Regione Lazio, in particolare per i comuni coinvolti.

a pagina 4



Confermato l'impegno presso le autorità iraniane per l'immediata liberazione

Vertice di Governo per Cecilia Sala



Il Sottosegretario Mantovano, in veste di Autorità delegata, venendo incontro alle richieste delle opposizioni, ha dato immediata disponibilità al Presidente del Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica, Lorenzo Guerini, a riferire al COPASIR già domani mattina, e quindi per suo tramite al Parlamento. Nel corso del pomeriggio,

inoltre, il Presidente Meloni ha avuto un colloquio telefonico con Renato Sala, padre di Cecilia, e ha incontrato a Palazzo Chigi la madre, Elisabetta Vernoni.

La madre di Cecilia Sala dopo l'incontro con il presidente del Consiglio

"Soddisfatta dell'incontro con la Meloni"

"Questo incontro mi ha aiutato. Avevo bisogno di guardarci negli occhi anche tra mamme. La fiducia è tanta, sicuramente stanno lavorando e io sono un pò come Cecilia, sono un pò un soldato: aspetto e rispetto il lavoro che stanno facendo. Quello che potrò fare da parte mia lo farò. Sicuramente loro stanno facendo il loro" Così Elisabetta Vernoni, la mamma di Cecilia Sala, la giornalista italiana in prigione in Iran, incontrando i giornalisti all'uscita da Palazzo Chigi dove ha incontrato la premier Giorgia Meloni. Le telefonate con Cecilia "non sono frequenti" ha aggiunto. Quella di ieri è stata la seconda dopo la prima in cui mi ha detto che l'avevano arrestata. Poi c'è stato l'incontro con l'ambasciatrice. Ieri è stato proprio un regalo. Arrivano così inaspettate, quando vogliono loro. Quindi io sono lì ad aspettare la telefonata" afferma.



"Purtroppo avrei voluto notizie più rassicuranti da parte sua e invece nelle domande che ho fatto mi ha risposto che non ha un cuscino su cui appoggiare la testa. Si fa e si combatte per ottenere rispetto". Sull'incontro con Giorgia Meloni ha detto che "la premier ha fatto un salto di qualità sulle rassicurazioni: è stata più precisa e puntuale ed è questo che io volevo. Sono soddisfatta dell'incontro afferma Elisabetta Vernoni che è preoccupata per le condizioni di vita carceraria della figlia. "Si è parlato di cella singola,

ma non esistono, ci sono solo le celle di detenzione comuni e poi ci sono quelle di punizione, Cecilia è in una di queste" spiega, poi parla di due punti importanti. "La prima cosa per me sono condizioni più dignitose di vita carceraria e poi le decisioni importanti di forza del nostro Paese per ragionare sul rientro in Italia. Io non piango e non chiedo tempi" aggiunge. "Importante è che le condizioni carcerarie per una ragazza di 29 anni che non ha commesso nulla non siano quelle che la segnano per tutta a vita".

"Stiamo lavorando 24 ore su 24 per riportare Cecilia Sala a casa"

Tajani: "Mi auguro tempi non lunghi"



"La liberazione di Cecilia Sala? Mi auguro non siano tempi lunghi, noi lavoriamo perché i tempi di detenzione siano i più brevi possibili ma non dipende da noi, non c'è ancora un capo di imputazione e un processo incardinato, noi stiamo facendo di tutto, stiamo lavorando 24 ore su 24 per riportare Cecilia Sala a casa". Lo ha detto il vicepremier e ministro degli Esteri, Antonio Tajani,

ospite di "Zona Bianca", Rete 4. "Abbiamo chiesto ancora una volta la liberazione di Cecilia Sala perché detenuta senza alcun motivo, in attesa della sua liberazione abbiamo chiesto che venga trattata come sono trattati i detenuti, continuiamo a chiedere che venga rispettato il suo ruolo e la sua dignità in attesa della sua liberazione" ha aggiunto Tajani. "La nostra ambasciatrice ha con-

segnato beni alimentari per Cecilia Sala, ci hanno detto che erano stati consegnati ma c'è ancora un ritardo" rivela. "La nostra ambasciatrice ha chiesto una seconda visita. Bisogna assolutamente che lei abbia in cella una condizione di rispetto dei suoi diritti. Domani mattina è stata convocata a Teheran la nostra ambasciatrice e vedremo che cosa diranno gli iraniani".

Si terrà invece lunedì 6 gennaio, alle ore 14, la seduta del Copasir

Sala: l'ambasciatrice parla con Iran

Un vertice per studiare le prossime mosse e ribadire l'impegno per l'immediata liberazione di Cecilia Sala, poi l'incontro della premier con la madre della giornalista arrestata in Iran e in carcere da ormai due settimane. Il governo di Giorgia Meloni è al lavoro sul caso, premendo su Teheran non solo per il rilascio ma anche - nell'attesa - per un trattamento della reporter imprigionata che sia "rispettoso della dignità umana". A confermarlo nella serata di ieri una nota da Palazzo Chigi, che ha illustrato le richieste del governo nel giorno della convocazione dell'ambasciatore dell'Iran in Italia, ma posto l'accento non a caso anche su un altro detenuto: l'ingegnere iraniano Mohammad Abedini, arrestato su richiesta Usa a Malpensa il 22 dicembre scorso, attualmente in carcere a Milano, per il quale Teheran chiede a sua volta la liberazione ma che per ora la procura ha chiesto di non trasferire ai domiciliari. Intanto per

la giornata di oggi è stata "convocata dal ministro degli Esteri a Teheran la nostra ambasciatrice, vedremo che cosa diranno gli iraniani, ma noi non possiamo accettare che ci siano delle condizioni di detenzione che non siano rispettose dei diritti della persona, ed è per questo che continuiamo a chiedere l'immediata liberazione di Cecilia", ha spiegato Antonio Tajani, ministro degli Esteri e vicepremier, ieri sera a Zona Bianca. A quanto si apprende si terrà invece lunedì 6 gennaio, alle ore 14, la seduta del Copasir per l'audizione del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio e autorità delegata per la Sicurezza della Repubblica Alfredo Mantovano. Dopo il vertice di ieri pomeriggio a Palazzo Chigi sul caso della giornalista, infatti, il governo aveva fatto sapere che Mantovano, in veste di Autorità delegata, "venendo incontro alle richieste delle opposizioni" aveva dato immediata disponibilità a

riferire al Copasir. La data stabilita per l'audizione, a quanto si apprende, è quella di lunedì. "Abbiamo chiesto ancora una volta la liberazione di Cecilia Sala in Iran perché detenuta senza alcun motivo. Nell'attesa della sua liberazione abbiamo chiesto che venga trattata come devono essere trattati i detenuti, perché lei ancora non ha le condizioni di detenzione che c'erano state assicurate", ha spiegato in serata Tajani, aggiungendo: "Continuiamo a chiedere che venga rispettato il suo ruolo e la sua dignità, questo continua a essere per noi una priorità in attesa della sua liberazione". "La nostra ambasciatrice aveva consegnato al ministero degli Esteri beni materiali e alimentari per Cecilia Sala, ci hanno detto che erano stati consegnati e invece c'è ancora una fase di ritardo. Non possiamo entrare dentro il carcere, ci dobbiamo affidare a quello che ci dicono", le parole del ministro.



Le dichiarazioni del ministro della Pubblica Amministrazione Paolo Zangrillo

"Aumenti e arretrati in busta paga"

Aumenti e arretrati in busta paga, per i dipendenti pubblici, arriveranno "se ce la faremo già a gennaio, al più tardi a febbraio". Lo dice il ministro per la Pa, Paolo Zangrillo, in una intervista al Messaggero, affermando che l'atto di indirizzo per avviare invece le trattative per il rinnovo del triennio 2025-2027 avrà tempi "brevi". Le risorse "ci sono, si tratta di un percorso senza incognite, cercheremo di essere efficienti al massimo nel muoverci". Sul rinnovo mancato del ccnl di enti locali, su cui Cgil e Uil si sono dette contrarie, il ministro aggiunge: "Ho vissuto con molto dispiacere la mancata firma di Cgil e Uil. Ma ora la legge di Bilancio è chiusa, sappiamo con certezza quali sono le risorse a disposizione. A questo punto vale la pena provare ad essere pratici nei ragionamenti" arrivando "a una sintesi recuperando anche il consenso di Cgil e Uil, o almeno lo auspico". Rispetto invece alla riforma



della Pubblica amministrazione, Zangrillo dice di aver "preparato una proposta di disegno di legge che nelle prossime settimane sarà esaminata in consiglio dei ministri". Oltre alla progressione di carriera da funzionari a dirigenti senza dover necessariamente passare per il concorso, la proposta "vuole recuperare la responsabilità dei dirigenti nella gestione

delle proprie persone, dando loro la possibilità di valutarne i comportamenti e i risultati e premiarle con delle progressioni di carriera. Il concorso non sarà superato, ma sarà affiancato da questa nuova strada per la dirigenza. È una piccola rivoluzione. Tutto avverrà garantendo imparzialità e oggettività della valutazione. Il dirigente non prenderà da solo la decisione, ci sarà un momento di condivisione", ha proseguito il ministro. E a chi gli fa notare che la maggioranza dei dipendenti ottiene sempre il massimo dei voti, risponde: "Ne sono consapevole. Per questo il processo di valutazione deve essere cambiato. Innanzitutto, assegnando obiettivi reali, misurabili, oggettivamente ponderati e, soprattutto, assegnati a inizio anno e non alla fine. E poi introducendo delle barriere all'eccellenza", cioè "una soglia, oltre la quale non potranno essere assegnati giudizi massimi".

Giorgia Meloni: "Abbiamo registrato il record nella richiesta per i nostri titoli di Stato"

"Fiducia ritrovata nel sistema Italia"



"C'è una grandissima, e ritrovata, fiducia da parte degli investitori e dei mercati nei confronti del Sistema Italia. Abbiamo registrato il record nella richiesta per i nostri titoli di Stato, lo spread è nettamente inferiore rispetto a quando ci siamo insediati,

la Borsa Italiana ha toccato il record e le agenzie di rating hanno migliorato il loro giudizio". Lo dice la premier Giorgia Meloni in un'intervista a "7", il settimanale del Corriere della Sera. "Quelli - aggiunge - che qualcuno sperava fossero i punti deboli di questo

governo sono diventati dei punti di forza. Certo, questo non significa che in Italia vada tutto bene e che la totalità dei problemi sia stata risolta, ma l'inversione di rotta c'è. Detto questo, sono comunque convinta che dobbiamo e possiamo fare sempre di più e meglio".

La Corte dei Conti ha citato in giudizio due pubblici agenti della Regione Calabria

Danno erariale per 35 milioni di euro

La Procura regionale della Corte dei conti per la Calabria, a conclusione di un'articolata e complessa attività investigativa svolta dai finanzieri del Comando provinciale della Guardia di finanza di Catanzaro, ha contestato un danno erariale pari a oltre 35 milioni di euro. L'iniziativa ha preso in esame l'appalto di un termovalorizzatore e di diversi centri di stoccaggio nell'ambito della creazione del sistema integrato di smaltimento dei rifiuti denominato "Calabria Nord" aggiudicato nell'anno 2000 dal Commissario straordinario di Governo per l'emergenza rifiuti in Calabria. L'opera, che avrebbe dovuto risolvere gli annosi problemi nella gestione e smaltimento dei rifiuti nella parte settentrionale della Calabria, non è mai stata avviata e a seguito di un contenzioso insorto tra la Gestione Commissariale e la società aggiudicataria dell'appalto, ha determinato un danno erariale alla Regione Calabria per l'importo plurimilionario contestato. In particolare, a seguito di una controversia con l'appaltatore, in prima istanza de-

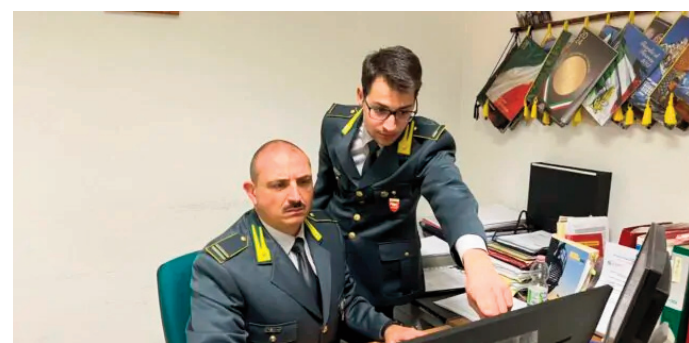
voluta alla cognizione di un collegio arbitrale, l'Ufficio commissariale era stato condannato al pagamento di una rilevantissima somma di denaro sulla base di una pronuncia, che gli inquirenti hanno riscontrato avere "diverse gravi criticità". Il lodo veniva quindi impugnato davanti alla Corte d'appello di Roma che, riconoscendo in sede cautelare la fondatezza dei vizi di legittimità eccepiti, disponeva la sospensione dell'efficacia del provvedimento arbitrale. La pronuncia, favorevole alla parte pubblica, interveniva nelle more della cessazione della gestione commissariale e della successione della Regione Calabria al Commissario di Governo in tutti i rapporti giuridici, ivi inclusi quelli processuali è stata, tuttavia, travolta dalla mancata tempestiva riassunzione del giudizio. Tale "inopinata omissione" ha quindi determinato l'estinzione del giudizio in appello favorevolmente incardinato per la parte pubblica e giudizialmente confermato in un provvedimento esplicito, ed il passaggio in giudicato del lodo arbitrale, già giudicato il-

lecito dal Giudice di appello. Gli accertamenti del Nucleo di polizia economico-finanziaria di Catanzaro hanno permesso di disvelare la complessa ed articolata vicenda, individuando i connessi profili di responsabilità amministrativa, "allo stato ritenuti imputabili alla condotta gravemente negligente" dell'avvocato incaricato della difesa erariale che ha curato la rappresentanza nel contenzioso e del dirigente regionale preposto alla adozione delle iniziative per conto della Regione Calabria, "nell'ambito di un desolante quadro di inefficienza e disorganizzazione della macchina amministrativa regionale", evidenziano i magistrati contabili. Pertanto, i due soggetti citati in giudizio dovranno rispondere, ciascuno per una quota parte del 50%, del danno derivante dalla perdita per la Regione Calabria della possibilità di vedere riformata la pronuncia arbitrale, che la Procura contabile ha ritenuto essere elevatissima, quantificandola nel 90% del documento complessivo cagionato alle casse pubbliche pari a circa 40 milioni di euro.

A Frosinone per un ammontare complessivo di oltre 16 milioni di euro

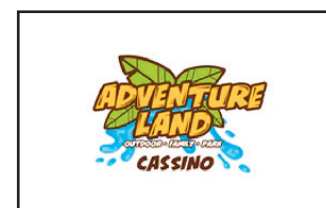
Superbonus, sequestrati crediti d'imposta

A seguito di indagini coordinate dalla Procura di Roma, condotte dalla Guardia di Finanza di Anagni in collaborazione con il Gruppo di Frosinone, le Fiamme gialle hanno dato esecuzione a un decreto di sequestro di crediti d'imposta, per un ammontare complessivo di oltre 16 milioni di euro. Il provvedimento è stato emesso dal gip del Tribunale di Roma, nei confronti di una società per azioni capitolina. Con funzioni di "general contractor", la società avrebbe organizzato lavori edili, finanziati con il cosiddetto "Superbonus", in ben 630 cantieri dislocati in tutto il territorio nazionale. Nel triennio 2021-2023, ha fatturato oltre 167 milioni di euro e ottenuto crediti d'imposta indebiti per oltre 80 milioni di euro. Gli articolati riscontri eseguiti hanno posto in risalto le ipotesi di truffa ai danni dello Stato per la percezione degli incentivi statali non spettanti, l'emissione e l'utilizzo di fatture relative a operazioni in tutto o in parte inesistenti, nonché illecite compensazioni e false asseverazioni. Più nel dettaglio, in



una parte dei cantieri esaminati, gli interventi edili non avrebbero trovato corrispondenza con la relativa documentazione tecnica, come ad esempio i computi metrici. In altri casi, pur non essendo stata eseguita alcuna opera edile, sono sarebbero state rilevate fatturazioni della società nei confronti degli ignari proprietari, al fine di ottenere illecitamente i crediti d'imposta. Tutti i lavori commissionati alla società sarebbero stati caratterizzati, altresì, da elevati compensi per l'attività del "general contractor", non rientranti nel novero dell'agevolazione fiscale di cui al cosiddetto "Decreto Rilancio". Il "meccanismo fraudolento", secondo gli investigatori, sarebbe stato attuato anche gra-

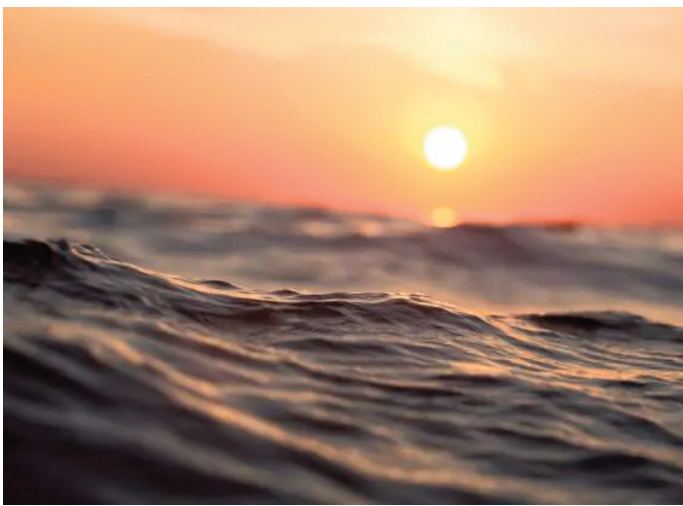
zie alla compiacenza di professionisti i quali, anziché svolgere funzioni di vigilanza e garanzia per il sistema, si sarebbero messi a disposizione della società, avallando e sottoscrivendo comunicazioni e certificazioni false. Nel corso della complessa indagine, il Nucleo Speciale Tutela Entrate e Repressione Frodi Fiscali della Guardia di Finanza, con sede in Roma, ha coadiuvato gli investigatori nell'ambito di apposita co-delega, anche grazie al coordinamento svolto dalla Cabina di Regia Nazionale sui crediti d'imposta. Inoltre, in collaborazione con le competenti Direzioni Provinciali dell'Agenzia delle Entrate sono stati bloccati crediti d'imposta per ulteriori 8 milioni di euro.



Tre milioni e 730 mila euro per Anzio, Formia, Terracina, Ponza e Ventotene

Dalla Regione Lazio fondi per i porti

Anzio, Formia e Terracina sono da sempre crocevia per il commercio e il turismo, mentre Ventotene e Ponza, isole di grande fascino, sono mete di rilievo per il turismo nazionale e internazionale. Investire in queste aree significa non solo sostenere le economie locali, ma anche promuovere la mobilità sostenibile e l'accessibilità ai territori insulari. L'assessore all'Urbanistica e alle Politiche del mare della Regione Lazio, Pasquale Ciacciarelli ha dichiarato: "Anzio, Formia, Terracina, Ponza e Ventotene stanno assumendo sempre più importanza per il pieno sviluppo del sistema portuale del Lazio e, di conseguenza, di tutte le filiere, da quella turistica a quella cantieristica, legate all'economia del mare. La finalità di questo stanziamento è quella di evitare limitazioni alla corretta fruibilità dei porti, condizione che determinerebbe forti ripercussioni negative sul servizio di trasporto marittimo di passeggeri da e per le isole Pontine, nonché sull'attività di pesca professionale svolta da parte delle numerose unità stanziali nel porto", ha aggiunto l'assessore Ciacciarelli. "Grazie a queste risorse - ha concluso l'assessore Ciacciarelli - vogliamo consentire la realizzazione degli interventi di ristrutturazione, di com-



pletamento e di adeguamenti necessari per rendere il sistema portuale del Lazio moderno e al passo con le evoluzioni positive che, nel corso degli ultimi anni, stanno interessando il settore della blue economy: un obiettivo che miriamo a raggiungere anche attraverso la prossima definizione del piano dei porti, che vedrà la nascita di sette nuovi approdi turistici".

pletamento e di adeguamenti necessari per rendere il sistema portuale del Lazio moderno e al passo con le evoluzioni positive che, nel corso degli ultimi anni, stanno interessando il settore della blue economy: un obiettivo che miriamo a raggiungere anche attraverso la prossima definizione del piano dei porti, che vedrà la nascita di sette nuovi approdi turistici".

Il governatore Francesco Rocca: "14mila operatori sanitari entro il 2025"

Liste d'attesa negli ospedali del Lazio



Sulle liste d'attesa "occorre uno sforzo maggiore anche da parte delle Regioni facendo buon uso delle risorse messe a disposizione e degli strumenti introdotti con la nuova legge per un sistema più efficiente". A dirlo è stato il ministro della Salute, Orazio Schillaci. All'appello del ministro Schillaci ha risposto, con un'intervista al Corriere della Sera, ha risposto il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca: "Entro il 2025 ci siamo impegnati a assumere 14mila operatori sanitari con fondi nostri. Il problema

delle liste di attesa nasce da qui, dalla carenza degli organici, dall'impossibilità di garantire turni di personale, dal sovraccarico di lavoro che ricade su medici e infermieri". Ha aggiunto Rocca: "Abbiamo messo a punto un sistema tecnologico efficiente e puntuale per monitorare le prestazioni. Come prevede il decreto di giugno sulle liste di attesa, ospedali pubblici e strutture private in convezione con il sistema sanitario sono state convinte a mettere a disposizione le rispettive agende in un unico centro di prenota-

zioni. Non è stato facile, mi creda". E ancora: "Certo, sapremo esattamente cosa succede in ogni Asl, qual è il fabbisogno di cure e in base a questo offriremo una risposta adeguata. Intanto abbiamo distribuito alle aziende sanitarie 17 milioni per recuperare 400mila prestazioni non erogate entro i tempi previsti". Conclude Rocca: "Adesso dal governo vorrei una riforma per i medici fi famiglia in modo da obbligarli a prestare servizio nelle nuove case della salute realizzate con i fondi del Pnrr".

Viterbo è la dodicesima in Italia per l'incidenza delle imprese femminili

Imprese in rosa, la Tuscia sul podio

La provincia di Viterbo è la 12esima in Italia per l'incidenza delle imprese femminili sul totale delle aziende con il 27,9%. Si evince dall'analisi fatta dall'ufficio studi della Cgia di Mestre su dati di Unioncamere. I dati sono aggiornati al 30 settembre 2024. La Tuscia, su un totale di 32.529 imprese, ne ha 9.089 gestite da donne. Nel Lazio la provincia di Viterbo è seconda, per presenza di imprese femminili, preceduta solo dalla provincia di Frosinone (7 in Italia) in cui l'incidenza delle ditte condotte da donne sono il 28,7% del totale per 11.342 unità. Dopo la Tuscia c'è la provincia di Rieti (17 nazionale) con il 26,4% pari a 3.367 unità. Segue la provincia di Latina con il 26,0% (20 posto in Italia) pari a 12.287 imprese e la città metropolitana di Roma è ultima regionale e 66 nazionale con il 22,7% pari a 76.519 imprese al femminile. La prima provincia in Italia per incidenza di imprese femminili è Cagliari con il 40,5% pari a 13.340

imprese. Seguono Benevento, Avellino, Nuoro, Chieti, Bari, Frosinone, Foggia, Grosseto e Potenza. Ultima in classifica è la città metropolitana di Milano con il 17,9% di imprese gestite da donne pari a 57.341 unità: Milano è preceduta da Trento, Bolzano, Reggio Emilia, Monza Brianza, Oristano, Lodi, Como, Vicenza e Treviso. In Europa l'Italia ha due posizioni opposte: è al primo posto per numero assoluto di imprenditrici donne con 1.610.200 unità, seguita da Francia (1.433.100); Germania (1.294.700); Spagna (1.149.700) e Polonia (1.138.600). L'Italia è invece penultima in Europa per il numero totale di donne occupate pari al 42,4% per 9.988.600 unità. "L'assoluto primato delle imprenditrici assume una rilevanza ancor più significativa se consideriamo che la popolazione femminile italiana in età lavorativa - nota la Cgia di Mestre - compresa tra i 20 e i 64 anni, è costituita da 17.274.250 persone; al contrario, la Francia registra un

surplus di 1,9 milioni di donne rispetto a tale cifra e la Germania supera addirittura il nostro dato di ben 7,3 milioni". Per quanto riguarda le caratteristiche dell'imprenditorialità femminile italiana circa il 56% si occupa dei servizi alla persona e alle imprese; poco meno del 20% di commercio; il 10% del settore Horeca (hotel, ristoranti e bar) e il 6% sono attive nell'industria e la stessa percentuale in agricoltura. La Cgia precisa anche che l'Italia non ha investito sufficientemente nello "sviluppo dei servizi sociali e della prima infanzia" penalizzando le donne perché "in assenza di adeguati investimenti in questi ambiti non sono stati creati nuovi posti di lavoro che avrebbero potuto essere occupati prevalentemente da donne". Inoltre le donne tendono ad assumere altre donne e l'autoprenditorialità è, per molte donne, l'unica possibilità di trovare una vera occupazione anche per la maggiore flessibilità rispetto ad un posto fisso.

Ma è polemica per l'intervento di Giulio Della Rocca, patron di Tuscia in Fiore

Muro del vecchio ospedale ritinteggiato

Giulio Della Rocca, patron di Tuscia in Fiore e del premio per la cultura recentemente assegnato al Comune di Viterbo, è artefice anche della parziale sistemazione di una parte dell'ex ospedale che porta dagli ascensori di collegamento da Valle Faul a piazza San Lorenzo. Un tratto del centro storico di Viterbo che dovrebbe essere bello ed accogliente per i turisti che arrivano in uno dei punti più conosciuti e storici di Viterbo. Invece no. Da decenni qui la situazione versa in condizioni di abbandono e Giulio Della Rocca, ha voluto estendere l'esperienza di Tuscia in Fiore anche a questa parte di Viterbo con immagini della Tuscia che coprono il degrado. Ha poi pubblicato su facebook il prima e il dopo del suo intervento. Giulio, che può dire del muro ripulito fuori dell'ascensore di Porta Faul? «È una ferita al mio ed al cuore di tutti i cittadini che non approvano il brutto. Sono anni che cerco di fare qualcosa». Cosa significa che sono anni che cerca di

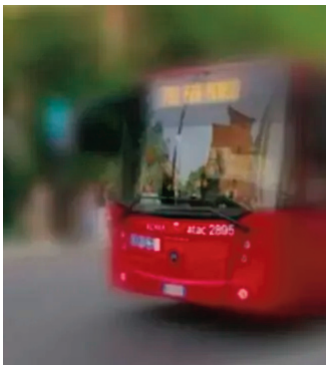
fare qualcosa? «Dal 2017 ho sofferto un lungo periodo di "spirito guerrier ch'entro mi rugge" che mi ha portato a fare alcuni passi». Quali passi ha fatto in questi anni? «Ogni due anni ho scritto alla Asl lamentando la triste presentazione della città ai turisti che, uscendo dall'ascensore di valle Faul, si trovavano finestre chiuse con i tufi, vetri rotti e pareti con grossi ammanchi di stucco. Mi offrivano di rendere almeno decente la parete a sinistra salendo. La prima risposta è stata, parafrasando, 'hai ragione, ti facciamo sapere noi'. Ho ripetuto più volte». Poi cos'è successo? «Dopo 7 anni ho letto il non fare come silenzio-assenso ed ho pensato di fare cosa buona e giusta». Cosa avete fatto di preciso? «Abbiamo pitturato con il colore esistente la parete. Le orribili e pericolose finestre con pezzi di vetro e tufi in vista sono coperte da opere d'arte che rappresentano la Tuscia». Com'è stato scelto il colore per la parete? «Analisi con tintometro digitale su campione del co-

lore esistente. Massima attenzione nella scelta della tinta perché è giusto rispettare l'esistente. Anzi esaltarla. Le finestre non erano esaltatili». È soddisfatto del risultato ottenuto? «Non molto. La parete è appena accettabile, molte finestre restano chiuse da tufi, il cemento in terra è impresentabile. Vicino c'è il monumento orgoglio storico-culturale della città. Ogni persona in buona fede sa che adesso è meglio ma migliorabile». Dal Comune tutto tace? «Il mio intervento è solo migliorativo e rispettoso dell'esistente. Nulla di impattante. Non è perfetto ma non possiamo lasciare che la perfezione sia l'ostacolo per risolvere problemi facili». Ha paura di ripercussioni legali o addirittura penali? «E perché mai? Ho migliorato l'esistente nel rispetto di quanto ho trovato. Ho nascosto ai turisti un po' di sporcizia che dovevano essere lavati da noi. Non si poteva più aspettare». Sui social alcuni commentatori non sono d'accordo...

La mobilitazione coinvolgerà soprattutto il personale delle aziende Atac e Cotral

Venerdì 10 sciopero trasporti e scuole

Venerdì 10 gennaio 2025, i trasporti pubblici di Roma, tra cui treni, autobus, metropolitane e tram, subiranno forti disagi a causa del primo sciopero dell'anno. La mobilitazione coinvolgerà il personale delle aziende Atac e Cotral, oltre agli addetti alla manutenzione delle infrastrutture ferroviarie, con uno stop di lunga durata. La giornata vedrà anche la partecipazione del personale docente e ATA delle scuole comunali, che aderiranno a una protesta sindacale su scala nazionale. Il 10 gennaio 2025, i romani dovranno affrontare una giornata di disagi nei trasporti pubblici, causata da uno sciopero proclamato dalla sigla sindacale Faisa Confail. La protesta coinvolgerà i lavoratori del trasporto pubblico su gomma e su rotaia, con un fermo di 4 ore che varierà in base alla zona. Anche le reti Atac e Cotral saranno interessate, ma i dettagli esatti riguardanti le



modalità di attuazione della protesta verranno comunicati nei prossimi giorni. Gli utenti dovranno fare i conti con il rischio di interruzioni dei servizi di metro, bus, tram e treni, che potrebbero compromettere gli spostamenti durante la giornata. Oltre alla protesta sul trasporto pubblico locale, un altro sciopero che interesserà Roma il 10 gennaio riguarderà il personale addetto alla manutenzione delle infrastrutture ferroviarie. La mobilitazione, che durerà 24 ore, è stata proclamata dai sindacati Cobas Lavoro Privato, Co-

ordinamento Ferrovieri e dall'Assemblea Nazionale Lavoratori Manutenzione Infrastruttura RFI. La protesta avrà inizio alle 21 del 9 gennaio e si concluderà alla stessa ora del giorno successivo. A causa di questa mobilitazione, i treni ad alta velocità, intercity e regionali potrebbero subire cancellazioni o ritardi significativi, creando disagi per i pendolari e i viaggiatori. Il 10 gennaio 2025, anche il settore educativo sarà interessato da uno sciopero nazionale proclamato dalla Confederazione Sindacale Lavoratori Europei (CSLE). La protesta coinvolgerà il personale docente, ATA e tutto il personale educativo delle scuole comunali di ogni ordine e grado. Gli insegnanti e gli altri lavoratori scolastici aderiranno alla mobilitazione per l'intera giornata, il che potrebbe comportare la chiusura di alcune scuole o la riduzione dei servizi educativi.

In corso le operazioni di pulizia finale, che chiudono un intervento lungo e complesso

Liceo Gullace: da martedì lezioni in presenza

Gli studenti del Liceo Gullace di Roma torneranno finalmente a frequentare le lezioni in presenza a partire da martedì 7 gennaio 2025. Dopo settimane di attesa e intensi lavori di messa in sicurezza, la sede centrale della scuola è stata ufficialmente riconsegnata dall'ente proprietario, la Città Metropolitana, in condizioni idonee per accogliere di nuovo la comunità scolastica. I lavori necessari per garantire la sicurezza dell'edificio sono stati completati, e le aule sono state allestite con cura. Nella giornata del 3 gennaio sono in corso le operazioni di pulizia finale, che chiudono un intervento lungo e complesso. È già stato definito un piano di distribuzione delle classi e predisposti gli orari delle lezioni, così da consentire un ritorno alla normalità senza intoppi. Il Responsabile della Sicurezza dell'istituzione scolastica è al lavoro per redigere un'informativa dettagliata



rivolta a studenti, docenti e personale scolastico. Questo documento conterrà tutte le informazioni necessarie per garantire che gli ambienti siano utilizzati in totale sicurezza. L'obiettivo è creare un clima sereno, dopo un periodo segnato da difficoltà logistiche e preoccupazioni legate alle condizioni della struttura. La vicenda del Liceo Gullace ha sollevato riflessioni sulla sicurezza degli edifici scolastici e sulle conseguenze delle

occupazioni studentesche. L'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio ha sottolineato come tali episodi, oltre a interrompere le attività didattiche, possano compromettere la sicurezza e causare danni significativi. È in corso un procedimento per individuare i responsabili degli atti vandalici che hanno aggravato la situazione, con l'obiettivo di tutelare la comunità scolastica e garantire che simili episodi non si ripetano.

Ha prodotto documentazione falsa per giustificare spostamenti in varie regioni d'Italia

Alemanno: le scuse per evitare i servizi sociali

Gianni Alemanno, ex sindaco di Roma, è stato arrestato il 31 dicembre per violazioni delle prescrizioni dei servizi sociali a cui era sottoposto dopo una condanna per traffico di influenze legato al caso "Mafia Capitale". Avrebbe dovuto rispettare restrizioni severe, tra cui il divieto di allontanarsi dal Lazio e il rientro a casa entro le 22. Tuttavia, Alemanno ha prodotto documentazione falsa per giustificare spostamenti in varie regioni d'Italia, partecipando a impegni politici non autorizzati. Tra le accuse figurano anche incontri con soggetti pregiudicati e l'organizzazione di trasferte camuffate da attività lavorative. Secondo i documenti giudiziari, Alemanno avrebbe infranto ripetutamente le regole imposte dal tribunale. Le prescrizioni prevedevano il suo impegno nella casa famiglia So.Spe., diretta da suor Paola D'Auria, e un comportamento rispettoso delle limitazioni territoriali. Contrariamente, l'ex sin-



daco ha organizzato un vero e proprio tour politico attraverso l'Italia, con trasferte documentate in città come Milano, Cosenza, e Genova. In alcune occasioni, Alemanno ha dichiarato di partecipare a riunioni condominiali o consulenze fittizie per giustificare la sua presenza in luoghi distanti dal Lazio. Il sistema di giustificazioni di Alemanno coinvolgeva collaboratori, amici e membri del suo partito. Questi ultimi avrebbero fornito documenti per simulare attività lavorative mai svolte. Ad esempio, si parla di assemblee condominiali inesistenti o di consulenze mai realmente avviate. In un'intercettazione, Alemanno si lamenta apertamente di dover giustificare uno spostamento a Co-

senza, dicendo: "Ma che vengo da Roma a ristrutturare un bar?". Questa frase, emblematica del caso, evidenzia l'approccio superficiale e disinvoltato con cui venivano affrontate le prescrizioni giudiziarie. Il caso ha svelato anche altri legami sospetti. Alemanno avrebbe incontrato più volte Paolo Colosimo, ex avvocato condannato per reati legati al riciclaggio, indagato inoltre per un secondo filone legato a fatture false emesse per società collegate a personalità già coinvolte in scandali durante la pandemia. Il frenetico calendario di Alemanno, che in alcuni casi ha registrato undici trasferte in appena 48 ore, non solo ha complicato la sua posizione legale, ma ha anche ampliato il raggio delle indagini. Gli spostamenti toccavano città di tutta Italia, da Fiumicino a Catania, evidenziando una rete estesa di collaborazioni volte a mascherare attività politiche dietro incarichi lavorativi inesistenti.

Il comune afferma che rimane invariato il limite di velocità di 50 km/h

Fiumicino: autovelox su via dell'Aeroporto



«Rimane invariato il limite di velocità di 50 km/h in via dell'Aeroporto, in corrispondenza dell'intersezione con via Carlo Del Prete, dove è presente un dispositivo di autovelox». A fornire chiarimenti è l'amministrazione comunale dopo alcuni dubbi sorti fra i cittadini con alcune segnalazioni di un cambiamento dei limiti di velocità. «Il cartello con limite di 40 km/h, recentemente posizionato dall'

Anas, riguarda il tratto immediatamente precedente a quello sottoposto al controllo elettronico della velocità in questo tratto. - dichiara il Comandante di Polizia Locale, Daniela Carola. - Invitiamo tutti i cittadini a rispettare i limiti di velocità indicati per evitare sanzioni e per la sicurezza di tutti, soprattutto in un'area in cui si alternano tratti di strada con lavori in corso».

lata dal limite di 50 km/h». «Il limite di 50 km/h rimane valido e non ci sono modifiche relative alla velocità in questo tratto. - dichiara il Comandante di Polizia Locale, Daniela Carola. - Invitiamo tutti i cittadini a rispettare i limiti di velocità indicati per evitare sanzioni e per la sicurezza di tutti, soprattutto in un'area in cui si alternano tratti di strada con lavori in corso».



Il pirata della strada, un romano di 50 anni, si è fatto vivo solo in serata

Incidente mortale a Capodanno

Nella notte di Capodanno, un tragico incidente sulla diramazione sud della tangenziale est, all'altezza di Torrenova, ha causato la morte di un uomo di 53 anni. Il sinistro, avvenuto intorno alle 3:45 del mattino, ha visto coinvolte tre auto, tra cui un'Aston Martin. Il conducente di quest'ultima, pur essendo tra i protagonisti dell'incidente, ha abbandonato il veicolo e si è allontanato dalla scena insieme alla donna che era a bordo con lui. Nonostante le ricerche incessanti della polizia stradale per tutta la giornata, l'uomo, un romano di 50 anni, si è fatto vivo solo in serata, recandosi spontaneamente in commissariato. Le indagini iniziali suggeriscono che la sua auto, l'Aston Martin, potrebbe essere stata la causa del tamponamento che ha coinvolto una Renault Clio, sulla quale viaggiava la vittima e la sua compagna. Nel-

l'impatto, l'uomo ha perso la vita, mentre la donna è stata trasportata in ospedale in condizioni gravi, ma non sarebbe in pericolo di vita. Illeso, invece, i passeggeri della terza vettura coinvolta. L'incidente è avvenuto in un tratto di strada particolarmente insidioso, caratterizzato da una fitta nebbia che, combinata con l'alta velocità, potrebbe aver contribuito alla tragedia. Le circostanze non sono ancora del tutto chiare, ma è ipotizzabile che una distrazione o un comportamento imprudente da parte del conducente dell'Aston Martin abbiano avuto un ruolo cruciale nel causare il tamponamento. La dinamica dell'incidente è ancora sotto indagine, e si sta valutando se il conducente della vettura possa essere accusato di omicidio stradale oltre che di omissione di soccorso. L'uomo coinvolto nell'incidente si

è reso protagonista di un gesto che ha aggravato la sua situazione legale: dopo aver causato l'incidente mortale, ha scelto di allontanarsi senza prestare soccorso alla vittima. La polizia stradale non ha rivelato le motivazioni che il 50enne ha fornito per giustificare il suo comportamento, ma la fuga potrebbe costargli molto di più di una semplice accusa di omissione di soccorso. L'ipotesi di un'accusa di omicidio stradale resta infatti molto concreta, vista la gravità delle conseguenze dell'incidente. L'incidente di Capodanno si inserisce in un quadro preoccupante per la sicurezza stradale a Roma, dove i sinistri mortali continuano ad aumentare. Con più di cento incidenti registrati ogni giorno, la capitale italiana si trova ad affrontare una crescente emergenza legata alla sicurezza sulle strade.

Due georgiani sorpresi durante un furto in un'abitazione nel Tuscolano

Ladri incastrati dalle telecamere

Nella notte appena trascorsa, i Carabinieri della Stazione Quadraro hanno arrestato due uomini di origine georgiana, rispettivamente di 40 e 46 anni, entrambi senza fissa dimora, sorpresi durante un furto in un'abitazione nel quartiere Tuscolano. La segnalazione della proprietaria, che ha osservato in diretta l'irruzione nella sua casa tramite le telecamere di sorveglianza, si è rivelata fondamentale per l'intervento tempestivo delle forze dell'ordine. La proprietaria di un appartamento in via Masurio Sabino ha notato sul sistema di videosorveglianza due individui che si introducevano nella sua abitazione approfittando della sua assenza. Senza perdere tempo, ha immediatamente contattato il numero d'emergenza 112, fornendo una descrizione dettagliata di ciò che stava accadendo. Questa prontezza ha permesso ai Carabinieri



di intervenire con rapidità. All'arrivo delle pattuglie sul luogo, i due uomini erano ancora all'interno dell'edificio. Fermati sulle scale condominiali subito dopo essere usciti dall'appartamento, avevano ancora con sé la refurtiva, che è stata recuperata e restituita alla legittima proprietaria. Gli oggetti sottratti includevano gioielli e denaro, prontamente sequestrati dai militari per le indagini. I due geor-

giani sono stati condotti presso le aule giudiziarie di Piazzale Clodio, dove attenderanno il rito direttissimo. Le accuse a loro carico riguardano il reato di furto in abitazione. Questo episodio evidenzia ancora una volta l'importanza della videosorveglianza domestica nel contrasto ai crimini, offrendo un supporto cruciale alle autorità nel cogliere i responsabili sul fatto.

La corsa in ospedale e l'intervento delle forze dell'ordine: arrestato un 53enne a Passoscuro

Tenta di uccidere il gemello a martellate



Un uomo di 53 anni è stato arrestato a Passoscuro dai carabinieri con l'accusa di aver tentato di uccidere il fratello gemello durante un'aggressione avvenuta nella notte tra il 23 e il 24 dicembre. Secondo quanto ricostruito, la vicenda si è svolta all'interno dell'abitazione dell'indagato. Durante un acceso litigio, l'uomo avrebbe colpito il fratello più volte alla testa utilizzando un martello, causando gravi lesioni alla nuca e alla fronte. La vittima, nonostante le ferite, è riuscita a fuggire in strada, dove è stata notata da alcuni passanti. Questi ultimi, com-

prendendo la gravità della situazione, hanno allertato immediatamente i carabinieri. La vittima è stata inizialmente soccorsa dai militari della locale stazione di Passoscuro, che hanno richiesto l'intervento dei servizi sanitari. L'uomo è stato poi trasportato d'urgenza al pronto soccorso dell'ospedale Sant'Eugenio di Roma. Fortunatamente, le sue condizioni non risultano essere tali da mettere a rischio la sua vita. Nel frattempo, i carabinieri hanno avviato le indagini e proceduto all'arresto del presunto aggressore. Durante un sopralluogo nell'abitazione,

gli inquirenti hanno sequestrato il martello utilizzato durante l'attacco, insieme a una chiave inglese che potrebbe aver avuto un ruolo nell'aggressione. Le prime ricostruzioni degli investigatori suggeriscono che l'aggressione sarebbe scaturita da tensioni di natura sentimentale. Il 53enne, dopo essere stato fermato, è stato trasferito al carcere di Civitavecchia, dove rimane a disposizione dell'autorità giudiziaria. L'episodio ha suscitato sgomento tra i residenti della zona, increduli di fronte alla violenza che si è consumata tra due fratelli.

A Nettuno l'uomo, armato di coltello, chiedeva continuamente soldi a due pensionati

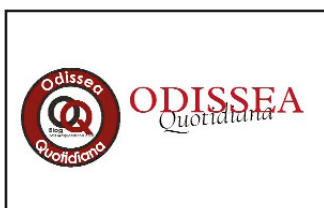
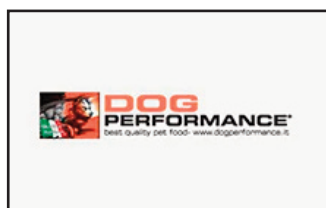
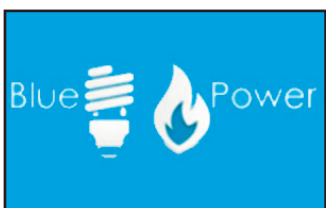
50enne arrestato per tentata estorsione



Le minacce andavano avanti da tempo. La richiesta era sempre la stessa: soldi. Le vittime due pensionati che vivevano nello stesso palazzo dell'uomo, di 50 anni, che è stato arrestato a Nettuno accusato di tentata estorsione aggravata. Il soggetto, già noto alle forze dell'ordine per precedenti, è stato fermato mentre si aggirava con un coltello nell'androne di un condominio. La vicenda è emersa grazie alla segnalazione di un cittadino che ha

notato l'uomo in atteggiamenti sospetti. Immediato l'intervento dei militari della stazione locale, che, giunti sul posto, hanno identificato il 50enne e approfondito le circostanze che lo vedevano protagonista. Dalle indagini condotte, è emerso che l'uomo avrebbe tentato di estorcere denaro a una coppia di pensionati residenti nel condominio. Secondo la ricostruzione degli inquirenti, il 50enne avrebbe più volte avanzato richieste in-

giustificate di soldi ai vicini, accompagnandole con minacce. L'ultimo episodio, particolarmente grave, ha visto l'indagato armato di coltello tentare di entrare con la forza nell'abitazione dei coniugi. I carabinieri, una volta accertata la dinamica, hanno provveduto a bloccare l'uomo e a metterlo in sicurezza. Il coltello è stato sequestrato e il 50enne è stato condotto presso il carcere di Velletri, dove rimane a disposizione dell'autorità giudiziaria.



Un progetto che gli donerà una nuova vita e che renderà l'edificio nuovamente funzionale

L'ex stazione sanitaria di Maccarese

Un edificio storico che verrà messo a nuovo e restituito alla collettività. Sono iniziati, infatti, i lavori di manutenzione ordinaria dell'edificio storico "ex stazione sanitaria di Maccarese", situato in via Castel San Giorgio, attualmente in disuso. Un progetto che gli donerà una nuova vita e che renderà l'edificio nuovamente funzionale. L'intervento rappresenta un primo passo fondamentale verso il recupero di questa struttura, costruita tra il 1930 e il 1935 e inaugurata nel 1937 nel contesto della storica bonifica e destinato a stazione sanitaria, per fornire assistenza e cure mediche agli abitanti del territorio limitrofo. L'obiettivo è preservare e valorizzare un edificio che racconta un capitolo importante della storia del territorio, legato al risanamento delle paludi e allo sviluppo agricolo avviato nei primi decenni del XX secolo. L'intervento rientra in una strategia più ampia di

riqualificazione del patrimonio storico e culturale della località di Maccarese, in linea con il "Piano straordinario di interventi per lo sviluppo economico e la valorizzazione territoriale dell'Etruria meridionale". Il progetto di riqualificazione prevede interventi di pulizia della corte esterna e dell'interno dell'edificio, la rimozione dei materiali di risulta accumulati nel tempo, il ripristino degli intonaci interni e la tinteggiatura delle superfici; una manutenzione ordinaria che sarà propedeutica a successivi lavori straordinari. « Il nostro obiettivo è quello di restituire alla comunità un luogo che sappia accogliere progetti innovativi come programmi di inclusione sociale, valorizzazione delle tradizioni locali e promozione del turismo. Vogliamo preservare il nostro patrimonio storico e al contempo creare nuovi spazi di incontro e crescita per i cittadini - dichiara il sindaco Mario

Baccini -. La storia di Maccarese è un tesoro da custodire, e con questo intervento facciamo un passo importante per preservare le nostre radici, ma anche per guardare al futuro con uno spirito innovativo», conclude il sindaco. L'edificio, che si estende per circa 1.000 mq, suddiviso in 4 unità immobiliari e caratterizzato da uno stile architettonico neoclassico, sarà destinato a ospitare iniziative, come programmi di housing sociale, laboratori culturali ed artigianali, eventi educativi e percorsi turistici sostenibili che valorizzino le bellezze naturalistiche circostanti, tra cui l'Oasi WWF, il Castello di San Giorgio e le vasche di Maccarese. L'immobile è facilmente raggiungibile tramite l'autostrada Roma-Civitavecchia - uscita Fregene, altrimenti attraverso la Strada Statale Via Aurelia o attraverso percorsi interni che costeggiano le piste dell'aeroporto Leonardo Da Vinci.

Protagonisti di questa nuova edizione sono Gianluca Guidi e Giampiero Ingrassia

'La Strana Coppia' al Quirino di Roma

Dal 7 al 12 gennaio il palco del Teatro Quirino di Roma ospita "La strana coppia", celebre commedia firmata dal maestro del teatro comico Neil Simon. Protagonisti di questa nuova edizione sono Gianluca Guidi e Giampiero Ingrassia, che portano in scena una storia intrisa di ironia e quotidianità, capace di far sorridere e riflettere il pubblico. La trama ruota attorno a Felix e Oscar, due uomini che, dopo un divorzio, decidono di condividere un appartamento su Riverside Drive a New York. Sebbene uniti da esperienze personali simili, i due sono agli antipodi in termini di carattere: Felix è meticoloso e ossessionato dall'ordine, mentre Oscar è un vero disordinato. Questa convivenza forzata diventa il terreno fertile per un continuo susseguirsi di situazioni comiche, nate dal contrasto tra le loro personalità. La commedia è un esempio perfetto della



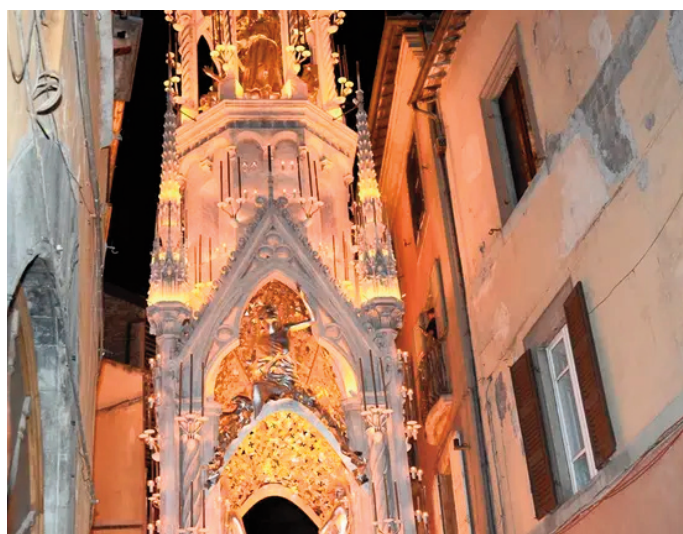
maestria di Neil Simon nel trasformare gli episodi della vita quotidiana in gag irresistibili. Lo spettacolo culmina con un finale che mescola sarcasmo e un tocco di malinconia, quando Felix e Oscar, dopo un'ennesima lite, si chiamano involontariamente con i nomi delle ex mogli. Un lapsus che evidenzia quanto le loro vite siano influenzate dalle relazioni passate, rendendo la storia non solo divertente ma

anche profondamente umana. L'interpretazione di Gianluca Guidi e Giampiero Ingrassia dà vita a una dinamica irresistibile, perfetta per questa "strana coppia". Il pubblico è invitato a immergersi in questa commedia brillante, che si conferma attuale e capace di conquistare spettatori di ogni età. Non perdetevi l'occasione di godere di uno spettacolo che celebra l'umorismo e le sfumature della convivenza umana.

Una Rete di cui fa parte il Trasporto della Macchina di Santa Rosa

Macchine a spalla, progetto da 100mila euro

Un piano operativo per la valorizzazione delle feste delle grandi Macchine a spalla, riconosciute dall'Unesco come patrimonio culturale immateriale dell'umanità. Una Rete di cui fa parte il Trasporto della Macchina di Santa Rosa, insieme ai Gigli di Nola, alla Varia di Palmi e alla Faradda dei Candelieri di Sassari. Era il 4 dicembre 2013 quando da Baku, in Azerbaijan, arrivò la notizia del riconoscimento da parte dell'agenzia dell'Onu che promuove la costruzione della pace attraverso la cooperazione internazionale in materia di istruzione, scienza e cultura. Due anni fa, in occasione del decennale del riconoscimento, con una mostra itinerante che ha toccato varie città italiane europee e del Medio Oriente, le grandi strutture votive divennero le Macchine di pace, ambasciatrici di speranza tra i popoli. Il piano operativo di dettaglio, approvato in questi giorni dall'amministrazione Frontini relativo alle prospettive di Rete per il de-



cimo compleanno della "certificazione" Unesco, prevede di redigere un progetto per attuare una serie di iniziative finalizzate a valorizzare le esperienze della Rete delle grandi Macchine a spalla. 100mila euro l'importo totale del progetto, per il quale era stato richiesto un finanziamento al ministero della Cultura di 90mila. Risorse che il Mic ha concesso al comune di Viterbo in qualità di soggetto referente del piano presentato per conto della Rete. I

10mila euro "mancanti" saranno a carico delle quattro città - Viterbo, Palmi, Sassari e Nola - che contribuiranno con una quota di 2500 euro ciascuna. La possibilità di promuovere e valorizzare le Macchine a spalla - in particolare il Trasporto del 3 settembre - e il riconoscimento Unesco che possono vantare è sicuramente una di quelle opportunità che Viterbo deve essere capace di non perdere, più che mai quest'anno vista la concomitanza con il Giubileo.

Da segnalare quella organizzata dall'associazione archeologica Centumcellae

Ultimi giorni per le mostre dei presepi



Ultimi giorni per visitare le mostre di presepi allestite in città. Fino al 6 gennaio è possibile ammirare quella presepistica e pittorica dedicata alla Natività, organizzata dall'associazione archeologica Centumcellae, dalle 17.30 alle 19.30 in piazza Leandra 5. Trentesima edizione per quella ai Cappuccini, visitabile fino al 12 gennaio, con tanto di

pesca reale, durante i giorni feriali dalle 16.30 alle 19.30 e nei festivi dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19.30. Infine quella allestita dall'associazione "Il Presepio" di Civitavecchia e Santa Marinella presso i suggestivi locali della Rocca medievale (feriale 15.30-19.30, festivo 10-12.30 e 15.30-19.30). La mostra sarà visitabile fino al 12 gennaio. Si potranno am-

mirare straordinari presepi artigianali, di notevoli dimensioni ma anche piccole miniature e diorami nei vari stili architettonici. Scenografie orientali, popolari, in stile moderno o di pura fantasia si susseguono con ampie prospettive e giochi di luce valorizzando l'evento della natività nel suo invariato significato storico, artistico e religioso.



2-0 sull'Atalanta per la squadra di Inzaghi grazie alla doppietta di Dumfries

Inter in finale della Supercoppa Italiana

E' l'Inter la prima finalista della Supercoppa italiana, grazie al successo per 2-0 sull'Atalanta che vale agli uomini di Simone Inzaghi la possibilità di difendere per la terza volta un titolo che conquista ininterrottamente dal 2021. La doppietta di Dumfries a firmare la vittoria interista, con l'Atalanta a secco nonostante un gol annullato e svariate occasioni sotto porta. La prima chance della gara ce l'avrà l'Inter, al 10', sul piazzato battuto da Calhanoglu e girato in porta da Lautaro che trova però la risposta reattiva di Carnesecchi. Risponde la Dea, cinque minuti più tardi, sul rilancio aereo impreciso di Bastoni che regala un pallone pulito a Scalvini, non bravo di testa a dare la giusta forza al pallone bloccato poi da Sommer. Buon ritmo e occasioni che non stentano ad arrivare, con ancora l'Inter e Lautaro protagonisti nel

duello aperto con Carnesecchi, costretto al doppio intervento in tuffo – prima sull'argentino e poi su Dimarco – per evitare lo svantaggio al termine di una buona azione in verticale dell'undici di Inzaghi. Primo tempo che si chiude dunque sullo 0-0, con qualche problema in casa Inter riguardo le condizioni di Thuram, rilevato all'intervallo da Taremi per via di un leggero affaticamento all'adduttore sinistro.

Sostanziale equilibrio dei primi 45 minuti che viene però rotto al 4' della ripresa: altro corner battuto bene dall'Inter e sfruttato al massimo da Dumfries, bravo nella mischia dell'area atalantina a girare in rovesciata trovando la rete dell'1-0. Serata di grazia per l'olandese, che al 62' troverà addirittura la doppietta, grazie alla discesa mancina di Dimarco e al suo servizio proprio per il numero 2 interista che, di

prima, scarica il destro potente sul quale Carnesecchi non può nulla dopo un primo tocco della traversa. Doppio vantaggio che sembra scaricare l'Atalanta, senza apparenti benefici dati dai subentri di Lookman e De Ketelaere tra gli altri. Inter dominante e vicina anche al 3-0, ancora con Lautaro non lucido a tu per tu con Carnesecchi nel siglare la terza rete per i suoi. Un regalo all'Atalanta, che rientrebbe in gara al 72', con la rete di Ederson convalidata prima e annullata poi per una posizione di offside da parte di De Ketelaere. Ultimi assalti dei bergamaschi che si concludono in un nulla di fatto, consentendo all'Inter di staccare il pass per la finale del 6 gennaio, nella quale dovrà affrontare la vincente dell'altra semifinale, quella tra Juventus e Milan, in programma domani alle 20:00 ora italiana.

L'appuntamento con la Parent Coach e psicologa Danyla De Vincentiis

Il significato dei buoni propositi



Iniziamo l'anno parlando di buoni propositi con la Parent Coach e psicologa Danyla De Vincentiis, ospite della trasmissione tv "A Casa di Amici" sul canale 14 del digitale terrestre a Roma e nel Lazio. Il Capodanno segna sempre un nuovo inizio e l'occasione per fissarsi dei nuovi obiettivi. Il vero significato dei "buoni propositi" però va oltre il desiderio di raggiungere obiettivi concreti; implicano infatti un vero e proprio atto di consapevo-

lezza, una volontà di evolvere e di affrontare le sfide con grande determinazione. Rappresentano un invito a guardarsi dentro, a riconoscere i propri limiti e le proprie potenzialità, e a scegliere di non restare fermi. Prendendo spunto dal capolavoro di Lucio Dalla "L'anno che verrà", ci invita a riflettere sul vero significato dei buoni propositi. "E' l'anno che verrà e io mi sto preparando" recita il finale della canzone. "Accade spesso – esordisce Da-

nyla – che con il bilancio dell'anno, mi ritrovo a non essere stato così performante, e questo stesso bilancio, può portarmi quindi ad una grande frustrazione. Questo perché probabilmente gli obiettivi, i propositi che ci siamo dati per il nuovo anno, non sono in realtà funzionali o non sono efficaci, o non ci rispecchiano. Quindi è molto importante darsi gli obiettivi giusti, i buoni propositi che noi riusciamo effettivamente a realizzare".

Il serbo, numero 1 del tabellone, è stato sconfitto dallo statunitense Reilly Opelka

Atp Brisbane: Djokovic eliminato



Novak Djokovic eliminato nei quarti di finale del torneo Atp di Brisbane. Il serbo è stato sconfitto dallo statunitense Reilly Opelka, numero 293 del ranking, che si

è imposto per 7-6 (8-6), 6-3 conquistando l'accesso alle semifinali. Djokovic, numero 1 del tabellone, fallisce l'assalto al centesimo titolo della carriera nel

primo torneo del 2025. Il serbo, k.o. dopo 1h40', si ferma dopo le vittorie ottenute contro Rinky Hijikata e Gael Monfils nei primi 2 turni.

Fatali i singolari di Paolini e Cobolli. Passa il turno la Repubblica Ceca

United Cup: Italia eliminata ai quarti



L'Italia è stata eliminata ai quarti di finale della United Cup, la competizione a squadre mista in Australia, dalla Repubblica Ceca 2-0.

Dopo il ko di Jasmine Paolini, 6-2, 6-2 da Karolina Muchova, nel secondo singolare Flavio Cobolli è stato battuto da Tomas Machac 6-

1, 6-2. La Repubblica Ceca, che era stata ripescata come una delle due migliori seconde, in semifinale affronterà gli Stati Uniti.

euromedia
Digital, our way since 1993

FARMACIA ROSSI
a Cortinavecchia dal 1983
dr.ssa ANGELAMARIA ROSSI
dr. MATTEO CIRILLI
ORARIO CONTINUATO
DA LUNEDÌ A VENERDÌ
8.00-20.00

La casa perfetta
AGENZIA IMMOBILIARE

GedAP

511G
Più potenziale al tuo titolo
SUCCESS

TERME DEL PAPI
VITERBO

VILLA ADRIANA
RSA SEMIRESIDENZIALE
ASSISTENZA DOMICILIARE CONVENZIONATA

VASCO
Translator

Dimora Morelli

Parking Service

MORELLI UNIVERSE
UNLOCK YOUR OPPORTUNITIES

RADIO ROMA